

ni di reali, che non dovea essere altro se non una contribuzione sui fondi preservati nell' America spagnuola dagli avvenimenti della guerra.

Il re di Spagna riconobbe la repubblica Elvetica.

Una squadra inglese, partita da Gibilterra con 7,000 uomini da sbarco e in apparenza destinata per Malta, fece vela per le isole Baleari, verificò senza resistenza la sua discesa nell' isola di Minorica, accessibile in parecchi punti, ed assediò Mahon; le cui fortificazioni erano ridotte a un solo forte dopo la pace del 1783. La piazza si arrese il 15 novembre, e l' isola intera difesa da 6,000 uomini si sottomise agl' Inglesi che non ne avevano sbarcati che 3,000. Forse ch' essi dovettero in parte tale conquisto all' intelligenze che avevano tenute nel paese cogli abitanti poco ancora affezionati al dominio spagnuolo e cogli emigrati francesi che vi si trovavano in gran numero. Una parte della guarnigione di Mahon passò ai soldati d' Inghilterra.

La corte di Madrid, attribuendo a tradimento la resa di Minorica, ordinò l' arresto del comandante Quesada, padre dell' attual generale. Rinchiuso, con altri ufficiali al pari di lui accusati, nella cittadella di Barcellona, venne tradotto davanti un consiglio di guerra e condannato a morte, ma ebbe grazia dal re. Si presero benchè un po' tardi serie misure per evitare non cadesse Majorica in poter degl' Inglesi. Da Cartagena si mandarono nel dicembre tre fregate e alcuni piccoli bastimenti carichi di munizioni e di truppe.

Olavidé, di ritorno in Ispagna, venne accolto distintamente all' Escuriale, ove passò otto giorni. Ei ricusò un impiego lucrativo che il re gli avea fatto offerire, e lasciò anche Madrid per ritirarsi a Baza nell' Andalusia.

Finalmente la squadra inglese levò il blocco di Cadice e si allontanò il 17 dicembre. Da quattr'anni i generali ed ufficiali detenuti nella cittadella di Barcellona, per fatto della capitolazione di Figueras, aspettavano il giudizio del consiglio di guerra, davanti il quale erano stati portati. Ed era tanto l' odio che nutrivano i Catalani contra i Francesi, che avevano cercato tutti i mezzi di aggravare la sorte dei prigionieri. Eransi murate le finestre delle loro prigioni, nè gli si permettevano altre letture tranne quella dei loro libri di divozione. La resa di Mahon risvegliò i giudici dell' affare